



COPIA

# COMUNE DI PONZA

## PROVINCIA DI LATINA

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

<b>N. 47</b> <b>Del 18/03/2022</b>	<b>Oggetto:</b> Atto di Indirizzo – Valutazione proposta attivazione del procedimento ordinario di cui all’art. 8 del D.P.R. 160/2010. Raccordi procedurali con strumenti urbanistici – Ditta: Di Giovanni Gioacchino domanda prot. n. 2423 del 10-03-2022 – Sportello Unico per le Attività Produttive.
---------------------------------------	--

L’anno Duemila ventidue il giorno diciotto del mese di marzo alle ore 13.00 nella Casa Comunale- convocata dal Sindaco secondo le solite modalità, si è riunita la Giunta Comunale, con l’intervento dei Signori:

	<i>PRESENTI</i>	<i>ASSENTI</i>
<b>FRANCESCO FERRAIUOLO (in C/C)</b> <i>Sindaco</i>	X	
<b>GIUSEPPE MAZZELLA</b> <i>Assessore e Vice-Sindaco</i>	X	
<b>MICHELE NOCERINO</b> <i>Assessore</i>		X
<b>GIANLUCA DE MARTINO</b> <i>Assessore</i>	X	
<b>GENNARO DI FAZIO</b> <i>Assessore</i>	X	
<b>TOTALE</b>	<b>4</b>	<b>1</b>

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Raffaele Allocca, che cura la verbalizzazione della seduta.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sindaco assume la presidenza, e illustra il punto in discussione

## LA GIUNTA COMUNALE

### Premesso che:

- questo Comune è dotato dello Sportello Unico Attività Produttive;
- il D.P.R. 160/2010 (che ha abrogato il D.P.R. n. 447/1998) detta una disciplina volta allo snellimento delle procedure relative agli impianti produttivi. In particolare l'art. 8 del D.P.R. 160/2010, testualmente recita; "Nei comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti, fatta salva l'applicazione della relativa disciplina regionale, l'interessato può richiedere al responsabile del SUAP la convocazione della conferenza di servizi di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, e alle altre normative di settore, in seduta pubblica. Qualora l'esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, ove sussista l'assenso della Regione espresso in quella sede, il verbale è trasmesso al Sindaco ovvero al Presidente del Consiglio Comunale, ove esistente, che lo sottopone alla votazione del Consiglio nella prima seduta utile. Gli interventi relativi al progetto, approvato secondo le modalità previste dal presente comma, sono avviati e conclusi dal richiedente secondo le modalità previste all'articolo 15 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;
- qualora l'esito della Conferenza di Servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, il relativo verbale costituisce proposta di variante sul quale, tenuto conto delle osservazioni, proposte e opposizioni formulate dagli aventi titolo ai sensi della legge 17 agosto 1942, n. 1.150, si pronuncia definitivamente il Consiglio Comunale;
- l'art. 8 della predetta norma stabilisce quali condizioni devono verificarsi affinché il Responsabile dello Sportello unico per le attività produttive possa, motivatamente, procedere alla convocazione di una conferenza di servizi per l'approvazione del progetto di impresa.

### Preso atto che:

- secondo il TAR Puglia, Bari, Sez. III, 06.11.2008, n. 2540, "la c.d. variante semplificata, prevista dall'art. 5 del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 447 (ora, art. 8 del d.P.R. n. 160/2010) è istituito da un lato alternativo e dall'altro eccezionale, comportando una consistente deroga al modello ordinario di approvazione di una variante dello strumento urbanistico, in attuazione dell'interesse pubblico di assecondare con prontezza insediamenti produttivi";
- secondo il Cons. di Stato, Sez. IV, 24.04.2009, n. 2646, ai sensi dell'art. 5 del d.P.R. 447/98 è del Sindaco la competenza a decidere in materia di autorizzazioni alla localizzazione, attivazione ed ampliamento di impianti produttivi, trattandosi di norma emanata ai sensi dell'art. 20, comma 7, legge 59/97 e che, pur avendo natura regolamentare, in quanto inserita nell'ambito di un disegno generale di semplificazione amministrativa implicante un'ampia delegificazione in varie materie, può abrogare norme di legge, compresa la legge 127/97, in base alla quale spetterebbero ai funzionari dirigenti tutte le funzioni relative alla emissione di provvedimenti aventi efficacia esterna"; identicamente il T.A.R. Abruzzo, Pescara, 01.09.2004, n. 772, ha affermato che " ..non appare conforme allo spirito della norma una interpretazione della stessa che, richiedendo per la convocazione un previo provvedimento motivato del responsabile del procedimento, finisca per rimettere alla valutazione discrezionale di quest'ultimo la possibilità, o meno, di consentire alla conferenza di pronunciarsi sul progetto... ".

### Considerato che:

- la finalità della disciplina invocata è di facilitare l'attività produttiva, favorendo il rilancio della competitività delle imprese (così: T.A.R. Lombardia, Milano Sez. II, 11.11.2010, n. 7244 - Cons. Stato, Sez. IV, 21.06.2005, n. 3243);
- l'intervento progettuale in argomento rappresenta un'iniziativa imprenditoriale con positive ricadute socio-economiche ed occupazionali in quanto risponde all'esigenza dell'imprenditoria locale di offrire ai turisti strutture e servizi qualificati, contribuendo così a valorizzare il territorio;

- risponde all'esigenza espressa di veder realizzate strutture turistiche idonee ad attrarre nella nostra realtà un sempre maggior numero di presenze;
- pertanto, è interesse di questa Amministrazione attuare tutte le iniziative possibili per autorizzare quanto richiesto, qualora si verificano tutte le condizioni previste dalla vigente normativa in materia e la conferenza di servizi si esprima favorevolmente;
- l'intervento è finalizzato anche alla mitigazione di un rischio frana presente sull'area derivante da un'antica attività di estrazione di materiale lapideo utilizzato per le costruzioni isolane;

**Richiamati:**

- la domanda presentata dal Sig. Giovanni Gioacchino, nato a Ponza (LT) il 27/05/1962, registrata al prot. n. 2423/2022, per l'utilizzazione del terreno a destinazione urbanistica agricola, distinto in catasto al foglio 12 part. 121, per la quale è prevista la variazione del vigente P.R.G. in applicazione del procedimento unico previsto dagli artt. 7 - 8 del D.P.R. 160/2010, con conseguente realizzazione di interventi che consentano "l'esercizio di attività commerciale per tenere trattenimenti danzanti e pubblici spettacoli con annessi servizi in località Campo Inglese"; l'art. 14, comma 7 del Regolamento organizzativo e di funzionamento dello Sportello Unico per le attività produttive approvato con D.G.C. n. 36 del 03.04.2014 nel quale si prevede che nella convocazione della conferenza di servizi il responsabile SUAP indichi le motivazioni tecnico-giuridiche che giustificano l'opportunità della convocazione;

**Vista** la nota del Settore Urbanistica, prot. n. 2728 del 18/03/2022 con la quale si attesta la non conformità dell'intervento alla vigente strumentazione urbanistica e i presupposti e le motivazioni per le quali si chiede l'attivazione della procedura di cui all'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e dalla quale si evince altresì che, il P.R.G. del Comune di Ponza, adottato il 23.02.1977 e approvato dalla Regione Lazio in data 03.05.1983, non individua alcuna zona per la costruzione di attrezzature per l'esercizio attività commerciale per tenere trattenimenti danzanti e pubblici spettacoli;

**Dato atto che** la procedura riveste carattere di eccezionalità e straordinarietà connessa alle necessità delle attività produttive aziendali che si andranno ad esercitare, che l'interesse dell'impresa coincide con l'interesse pubblico volto all'ordinato uso del territorio che si manifesta attraverso l'iniziativa di avviare attività economiche sul territorio comunale in un momento di recessione dell'economia come quello che l'intera comunità sta attraversando, di saturazione degli spazi attualmente ad essi dedicati ad uso produttivo, nonché alla possibilità di incrementare il livello occupazionale locale connesso alla realizzazione dell'intervento produttivo;

**Valutata** la convergenza tra l'interesse dell'impresa e gli altri interessi pubblici coinvolti, tra cui l'interesse pubblico sia ad un corretto utilizzo del suolo e sia allo sviluppo dell'imprenditorialità, quale fattore di sviluppo dell'intera collettività;

**Ribadito** il carattere di eccezionalità dell'intervento, che non costituisce né precedente né presupposto logico giuridico di legittimazione di altre future richieste che non si trovino nelle condizioni contingenti prima descritte;

**Ritenuto** opportuno definire la questione mediante l'attivazione della procedura disposta dall'art. 8 del d.P.R. n. 160/2010 (proposta di variante urbanistica puntuale tramite ricorso alla Conferenza di Servizi) relativa all'insediamento produttivo;

**Considerato che** tale percorso procedimentale è ritenuto il più adeguato a rendere efficace ed efficiente l'azione amministrativa, evitando dispersione di energie e risorse in quanto si rappresenta la volontà politica ad accogliere l'istanza se ricorrono i presupposti di legge;

**Dato atto che** costituendo la presente deliberazione "mero atto di indirizzo", non deve essere richiesto sulla proposta della medesima il parere in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. n. 267/2000;

Visto il D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160;


Visto il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380; Visto il D.Lgs. 18 agosto, n. 267

Con votazione unanime espressa in forma palese

### **DELIBERA**

- 1) di approvare quanto espresso in premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di esprimere indirizzo favorevole, per quanto di competenza e fatte salve le decisioni finali in sede di Consiglio Comunale, alla definizione mediante ricorso alla procedura stabilita dall'art. 8 del d.P.R. n. 160/2010;
- 3) di dare atto, con l'attivazione della procedura in variante dell'eccezionalità e straordinarietà della stessa, della sussistenza e della coincidenza tra l'interesse dell'impresa, l'interesse pubblico ed un ordinato uso del territorio, non in contrasto con le linee programmatiche dell'Amministrazione;
- 4) di formulare, atto di indirizzo nei confronti del Responsabile dello Sportello unico per attività produttive affinché, in merito al progetto in premessa, attivi il procedimento ai sensi dell'art. 8 d.P.R. n. 160/2010 e proceda alla convocazione della conferenza di servizi disciplinata dall'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. per le conseguenti decisioni sulla scorta delle motivazioni già espresse;
- 5) di demandare, al dirigente competente ratione materiae l'adozione degli atti consequenziali;
- 6) di dare mandato all'Ufficio di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa;
- 7) di rendere la presente, stante l'urgenza di provvedere, immediatamente eseguibile, con separata ed unanime votazione, a norma dell'art. 134, IV comma, del T.U. sull'Ordinamento degli Enti Locali.

Considerato che ai sensi dell'art. 49 co. 1 del TUEL, essendo un mero atto di indirizzo non comporta l'espressione di alcun parere di regolarità tecnica o regolarità contabile, si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto:

<b>Il Presidente</b>		<b>Il Segretario Comunale</b>
<b>Ft.o Prof. Francesco Ferraiuolo</b>		<b>Ft.o Dott. Raffaele Allocca</b>

Il sottoscritto Segretario Comunale Allocca Raffaele, visti gli atti d'ufficio,

### ATTESTA

*che la presente deliberazione:*

è stata affissa all'albo pretorio, per rimanervi per quindici giorni consecutivi, con il N. 49 a partire dal \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 124 della legge 18 agosto 267

*che la presente deliberazione è:*

Dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs n. 267/2000

Esecutiva a norma dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. n. 267/2000

Dalla residenza comunale, li

SI ATTESTA CHE LA PRESENTE COPIA E' CONFORME ALL'ORIGINALE.

